



Proposta n. 2167 / 2022

**PUNTO 26 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 06/12/2022**

**ESTRATTO DEL VERBALE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1565 / DGR del 06/12/2022**

**OGGETTO:**

Approvazione Direttiva per la selezione di un progetto finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza nella sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto e relativo Avviso pubblico. Definizione del contributo regionale a sostegno del progetto. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8; DGR n. 763 del 15 giugno 2021.



## **COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Assente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

## **RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

**ELENA DONAZZAN**

## **STRUTTURA PROPONENTE**

**AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**

## **APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione Direttiva per la selezione di un progetto finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza nella sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto e relativo Avviso pubblico. Definizione del contributo regionale a sostegno del progetto. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8; DGR n. 763 del 15 giugno 2021.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza, sottoscritto in data 3 agosto 2021, si approva la Direttiva per la selezione di un progetto volto alla realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza nella sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto e il relativo Avviso pubblico. Si definisce l'importo del contributo regionale concedibile a sostegno del progetto stesso

---

Il relatore riferisce quanto segue.

Con DGR n. 763 del 15.6.2021 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione del Veneto e Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza, sottoscritto in data 3 agosto 2021, *finalizzato nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, ad una collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei reparti del Comando Regionale veneto.*

All'art. 2 del Protocollo si prevede che le *iniziative volte allo sviluppo delle competenze ed al rafforzamento delle risorse del personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto* siano realizzate secondo modalità esecutive concordate con la Cabina di regia di cui all'art. 3 del Protocollo medesimo e che con successivo provvedimento della Giunta regionale, le attività formative saranno *finanziate con risorse regionali, statali e comunitarie, una volta verificatane la disponibilità.*

In attuazione del Protocollo, all'interno della suddetta Cabina di regia, composta da rappresentanti della Regione del Veneto e del Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza, sono stati quindi da un lato delineati sulla base dei fabbisogni formativi del personale in servizio dei percorsi mirati a potenziare l'efficacia delle azioni e della *mission* perseguita dalla Guardia di Finanza; dall'altro quantificato l'importo del contributo regionale utile allo sviluppo di tale offerta formativa che si propone ora di approvare.

Con il presente provvedimento in linea con i principi di cui alla legge regionale 31.3.2017, n. 8 *Il sistema educativo della Regione del Veneto*, art. 2, si propone, dunque, di approvare la Direttiva di riferimento per la selezione di un progetto volto alla *Realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza della sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto* e il relativo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti, di cui rispettivamente all'**Allegato A** e all'**Allegato B**, parti integranti del presente atto.

Per quanto concerne quindi lo sviluppo dell'offerta formativa, si quantifica in euro 31.770,00 l'importo massimo delle obbligazioni che si propone di autorizzare a carico delle dotazioni di cui alla linea di spesa della L.R. 31/03/2017, n. 8, iscritte nel Disegno di Legge relativo al Bilancio regionale di previsione 2023-2025, previa approvazione della relativa legge.

I progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR, pena l'esclusione.

Gli impegni di spesa potranno essere assunti con atti giuridicamente vincolanti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con imputazione contabile a valere sull'esercizio finanziario 2023.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/04/2019, n. 34 convertito in L. 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 04/08/2017, n. 124.



Si prevede che la contribuzione sarà erogata con esigibilità 2023 in un'unica soluzione, anticipatamente rispetto alla rendicontazione della spesa. L'istruttoria per la liquidabilità, esposta in dettaglio nella Direttiva, prevede la presentazione a favore della Regione del Veneto di apposita polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale di cui all'**Allegato A** del decreto della Direzione Formazione n. 573 del 1.7.2009 e di una nota di richiesta di pagamento soggetti a imposta di bollo, fermi restando i casi di esenzione.

Ai fini della verifica rendicontale sui costi del progetto e sull'attività realizzata, il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute, secondo le modalità definite in Direttiva.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- la L. 7 agosto 1990 n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, art. 12;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*;
- la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 *Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*;
- la L.R. 31 marzo 2017 n. 8 *Il sistema educativo della Regione Veneto*;
- il Progetto di Legge n. 156 *Bilancio di previsione 2023-2025*;
- il decreto della Direzione Formazione n. 573 del 1.7.2009 - Approvazione del nuovo schema tipo di garanzia fideiussoria per anticipi acconti e pagamenti intermedi riguardanti le attività formative finanziate con fondi regionali, nazionali o comunitari;
- la DGR n. 763 del 15.6.2021 - Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza alla sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto. Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 e s.m.i., art. 2, comma 4.
- la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2, c. 2, lett. F.

## DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso Pubblico, **Allegato A** e la Direttiva, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza della sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto, in attuazione del Protocollo di Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza;
3. di determinare in euro 31.770,00 l'importo del contributo regionale da assegnarsi a sostegno della realizzazione dei percorsi formativi del progetto che sarà approvato a seguito dell'Avviso Pubblico di cui al punto 2;
4. di determinare, con riferimento ai percorsi formativi previsti, in euro 31.770,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, che si propone di autorizzare a carico dei fondi di cui alla missione 15



- “Politiche per il lavoro e la formazione professionale” programma 15.02 “Formazione Professionale” iscritti nella linea di spesa di cui al Disegno di Legge del Bilancio regionale di previsione 2023-2025, n. 9 del 16/08/2022, previa approvazione della relativa legge;
5. di disporre che la liquidazione della spesa sarà eseguita con esigibilità nell’esercizio 2023, anticipatamente rispetto alla rendicontazione, fatte salve eventuali motivate modifiche del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
  6. di disporre che le fidejussioni poste a garanzie delle anticipazioni, possono essere presentate da fideiussori esteri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;
  7. di stabilire che i progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, di cui all’**Allegato B** al presente provvedimento, entro e non oltre le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BUR, a pena di esclusione;
  8. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad un’apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
  9. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell’esecuzione del presente atto e dell’adozione di ogni conseguente provvedimento si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione;
  10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
  11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale nonché nel sito Internet istituzionale della Regione del Veneto

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -







## AVVISO PUBBLICO per la presentazione dei progetti

### Realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza della sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_ è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza della sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto.

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le procedure ed i criteri di valutazione, la tempistica degli esiti dell'istruttoria, i termini di avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso.

La domanda di presentazione dei progetti dovrà esplicitare l'informazione circa l'elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

La somma destinata all'iniziativa ammonta complessivamente a euro 31.770,00.

I progetti devono essere presentati entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BUR utilizzando il *form on-line* collegato al seguente link: <https://modulistica.regione.veneto.it/modulistica/Public/GdF>, raggiungibile anche dalla pagina del sito "Spazio Operatori - Formazione professionale e istruzione" alla voce "Bandi e Direttive" <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi/> nella quale sarà pubblicato il bando. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

Le informazioni sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form Info direttive presente al seguente link <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.

IL DIRETTORE  
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE  
Dott. Massimo Marzano Bernardi



425509a6









REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria  
Direzione Formazione e Istruzione

## **Realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza della sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto**

Direttiva per la presentazione  
dei progetti



7395bf28



## Indice

<b>PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI</b> .....	3
1. Riferimenti normativi e legislativi .....	3
2. Premessa.....	3
3. Obiettivi.....	3
4. Destinatari.....	3
5. Tipologie progettuali .....	3
6. Soggetti proponenti .....	4
7. Risorse e vincoli finanziari.....	4
8. Modalità di determinazione del contributo.....	5
9. Modalità e termini per la presentazione dei progetti .....	6
10. Procedure e criteri di valutazione .....	6
11. Tempi ed esiti dell'istruttoria .....	8
12. Comunicazioni.....	8
13. Termini per avvio e conclusione dei progetti .....	9
14. Foro competente.....	9
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	9
16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi del GDPR, d.lgs. 196/2013 e DGR 596/2018	9
<b>PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI</b> .....	9
17. Obblighi dei beneficiari.....	9
18. Avvio e realizzazione dei progetti .....	10
19. Modalità di erogazione dei contributi.....	11
20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione.....	11
21. Vigilanza e controllo.....	12



**PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI****1. Riferimenti normativi e legislativi**

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;
- la Legge 124 del 4 agosto 2017, art. 1, commi da 125 a 129;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

**2. Premessa**

La Regione del Veneto ha sottoscritto in data 3 agosto 2021 un protocollo d'intesa con il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la **realizzazione di percorsi formativi** rivolti al personale in servizio presso la Guardia di Finanza della sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto per meglio affrontare il mutato contesto economico-sociale regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

**3. Obiettivi**

Nell'ambito delle interlocuzioni tra Regione e Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza all'interno della cabina di regia prevista dal suddetto protocollo - oltre alla necessità di potenziare gli strumenti tecnico-operativi propedeutici e funzionali al miglioramento delle competenze e del *training on the job* del personale in servizio coinvolto nei previsti percorsi formativi e di accompagnamento, anche in funzione delle nuove funzioni che il Corpo è tenuto ad esercitare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - è emersa la necessità di erogare una serie di **percorsi di formazione sulla base dei fabbisogni formativi del personale in servizio** presso il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza, attinenti le competenze di tipo linguistico e di quello informatico, così come dettagliate nel paragrafo n.5.

**4. Destinatari**

I destinatari dei progetti sono individuati nel personale in servizio presso il Comando Regionale Veneto della Guardia di Finanza per la realizzazione di percorsi formativi rivolti al personale in servizio presso la sede di Venezia e nei Reparti del Comando Regionale Veneto.

**5. Tipologie progettuali**

Le proposte progettuali devono essere finalizzate allo sviluppo delle seguenti competenze:

- **lingua inglese di tipo giuridico-economico (livello: B1-B2) per 35 unità di personale;**
- **lingua tedesca (livello: A1-A2) per 10 unità di personale;**
- **office automation (programmi Excel e Access). Livello avanzato per 30 unità di personale.**

Nella tabella a seguire sono riportate le caratteristiche dei singoli percorsi formativi:

Competenza	Livello	n° discenti
Lingua inglese (giuridico- economico)	B1-B2	35



Lingua tedesca	A1-A2	10
Office automation	Avanzato	30

I progetti dovranno essere declinati nelle seguenti macro-attività:

- progettazione degli interventi
- modalità di realizzazione dell'attività formativa
- valutazione delle competenze

Gli interventi potranno essere attuati anche in remoto (in modalità sincrona) fino al massimo del 40% del monte ore complessivo del progetto. Tale limite percentuale dell'attuazione degli interventi in remoto potrà essere aumentato con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione nel caso di adozione di provvedimenti regionali o statali volti al contenimento degli impatti di situazioni di emergenza sanitaria. Le attività avranno luogo presso le sedi che saranno definite d'intesa con il Comando.

**Il presente bando finanzia un solo progetto di formazione.**

#### 6. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **formazione superiore e/o continua**;
- soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano però già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accREDITAMENTO.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula dell'atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

In caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

#### 7. Risorse e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad **euro 31.770,00**.



### 8. Modalità di determinazione del contributo

Per il riconoscimento dei costi concernenti le attività previste, si farà riferimento alle indicazioni precisate nei paragrafi a seguire.

In applicazione delle Unità di Costo Standard per le attività formative rivolte ad utenza occupata, di cui alla DGR n. 671/2015, gli interventi formativi devono essere rivolti ad almeno 3 utenti per singola edizione/intervento. I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati rendicontabili almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Le unità di costo standard per la **formazione continua** sono definite in **euro 110,00 ora + euro 9,00 allievo**. Si precisa che, nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.

#### Rendicontabilità dei destinatari

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al } 70\% \text{ del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti}$$

È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi *ex post*). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova prova/analisi non fossero raggiunti gli obiettivi formativi minimi dell'apprendimento, l'utente non può considerarsi rendicontabile.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo *ex-post* da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.

Tabella riassuntiva		
Tipologia	Valore Unità di costo standard (UCS)	Condizioni per il riconoscimento
<b>Formazione indoor</b>	<p><i>Utenza occupata</i></p> <p>€ 110,00 ora/attività + € 9,00 ore/allievo</p> <p>Si precisa che, nel caso di gruppi di utenti uguali o superiori a 6, sarà riconosciuto il costo relativo a 6 utenti.</p>	Rispetto numero minimi di utenti formati e attività prevista



### 9. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità i progetti devono essere presentati esclusivamente utilizzando il *form on-line* collegato al seguente link: <https://modulistica.regione.veneto.it/>, raggiungibile anche dalla pagina del sito “Spazio Operatori - Formazione professionale e istruzione” alla voce “Bandi e Direttive” <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi/> nella quale sarà pubblicato il presente bando.

La presentazione della domanda/progetto deve avvenire a pena di inammissibilità, **entro e non oltre** le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BUR. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

Le informazioni sono preferibilmente da richiedersi attraverso la compilazione del form [Info direttive](#) presente al seguente link <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>. Altri contatti:

Tipologia informazioni	Contatti
Contenutistiche	<a href="mailto:ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it">ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it</a>
Rendicontali	<a href="mailto:uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it">uff.rendicontazionefse@regione.veneto.it</a>
Aspetti informatici	<a href="mailto:call.center@regione.veneto.it">call.center@regione.veneto.it</a> - numero verde 800914708

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione

### 10. Procedure e criteri di valutazione

#### Ammissibilità:

Le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata. Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

#### Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

1	rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte
2	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva



3	completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva
4	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento della presente Direttiva
5	rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti)
6	numero e caratteristiche dei destinatari
7	durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva
8	rispetto dei parametri di costo/finanziari
9	conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione
10	conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

#### Valutazione di merito:

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei **parametri** illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in **22 punti**.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un **atto intellettuale originale ed unico**, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le **basilari regole di citazione**, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
<b>Parametro 1</b>	Grado di coerenza della proposta progettuale con gli obiettivi progettuali esposti in direttiva.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6



		Buono	8
		Ottimo	10
<b>Parametro 2</b>	<b>QUALITÀ DELLA PROPOSTA</b>	<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'avviso di riferimento;</li> <li>• Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti</li> </ul>	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
<b>Parametro 3</b>	<b>METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE</b>	<b>Livello</b>	<b>Punti</b>
	Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

### 11. Tempi ed esiti dell'istruttoria

I progetti presentati saranno approvati **entro 90 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi. Il decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

### 12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate nel sito istituzionale <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.





### 13. Termini per avvio e conclusione dei progetti

Gli interventi finanziati devono essere immediatamente cantierabili e avviati **entro 10 giorni** dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.

Il progetto deve concludersi entro il termine che stabilito dal provvedimento di approvazione, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione.

Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.

### 14. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

### 15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/90 è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dott. Massimo Marzano Bernardi.

### 16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi del GDPR, d.lgs. 196/2013 e DGR 596/2018.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR) e della DGR n. 596/2018.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti e sono trattati per finalità di interesse pubblico di tipo amministrativo.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

## PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

### 17. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- 1) **realizzare** le attività del progetto approvato, nel rispetto delle direttive regionali di riferimento e delle disposizioni nazionali;
- 2) **comunicare** alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati;
- 3) **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela



della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;

- 4) **disporre** delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- 5) **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
- 6) **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
- 7) **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
- 8) **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
- 9) **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- 10) **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
- 11) **adottare** un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
- 12) **contabilizzare** a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
- 13) **registrare** le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
- 14) **conservare** i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
- 15) **ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 D.L. n. 34/2019 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).

La L. n.124/2017, art. 1, commi da 125 a 129 dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

### 18. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale, che sarà definito con successivo provvedimento, con allegata:

- informativa privacy.

La realizzazione dei progetti deve obbligatoriamente rispondere ai seguenti requisiti:



- i progetti devono essere realizzati **entro il 3 agosto 2023**,

a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale.

#### **19. Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo sarà erogato nel corso dell'esercizio finanziario 2023, in un'unica soluzione, anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, su presentazione di apposita polizza fideiussoria, o fideiussione bancaria, redatta sul modello regionale di cui al DDR 01/07/2009, n. 573, nonché di nota di richiesta di pagamento, soggetta all'applicazione dell'imposta di bollo da euro 2,00, fermi restando i casi di esenzione. Qualora in sede di approvazione rendicontale emergeranno spese non ammissibili ma già oggetto di erogazione, l'Amministrazione regionale procederà senza indugio alla richiesta di reintroito e la garanzia sarà svincolata solo successivamente all'effettiva restituzione.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute.

Il riconoscimento del contributo assegnato è condizionato al rilascio di una dichiarazione da parte del soggetto beneficiario che attesti che l'intervento finanziato non gode di altri contributi pubblici.

#### **20. Adempimenti conclusivi e rendicontazione**

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Direttore/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it).

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a euro 16,00 dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. Si precisa comunque che tale



adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto. La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

## 21. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.

